



Servizi Idrici

Funzionario incaricato
Ing. Monica Filpa
Tel. 0332 311703

27 maggio 2026
Protocollo n. <PEC>

Alla
PROVINCIA DI VARESE
Settore Territorio
Ufficio pianificazione, gestione del territorio,
commercio, VAS e VIA

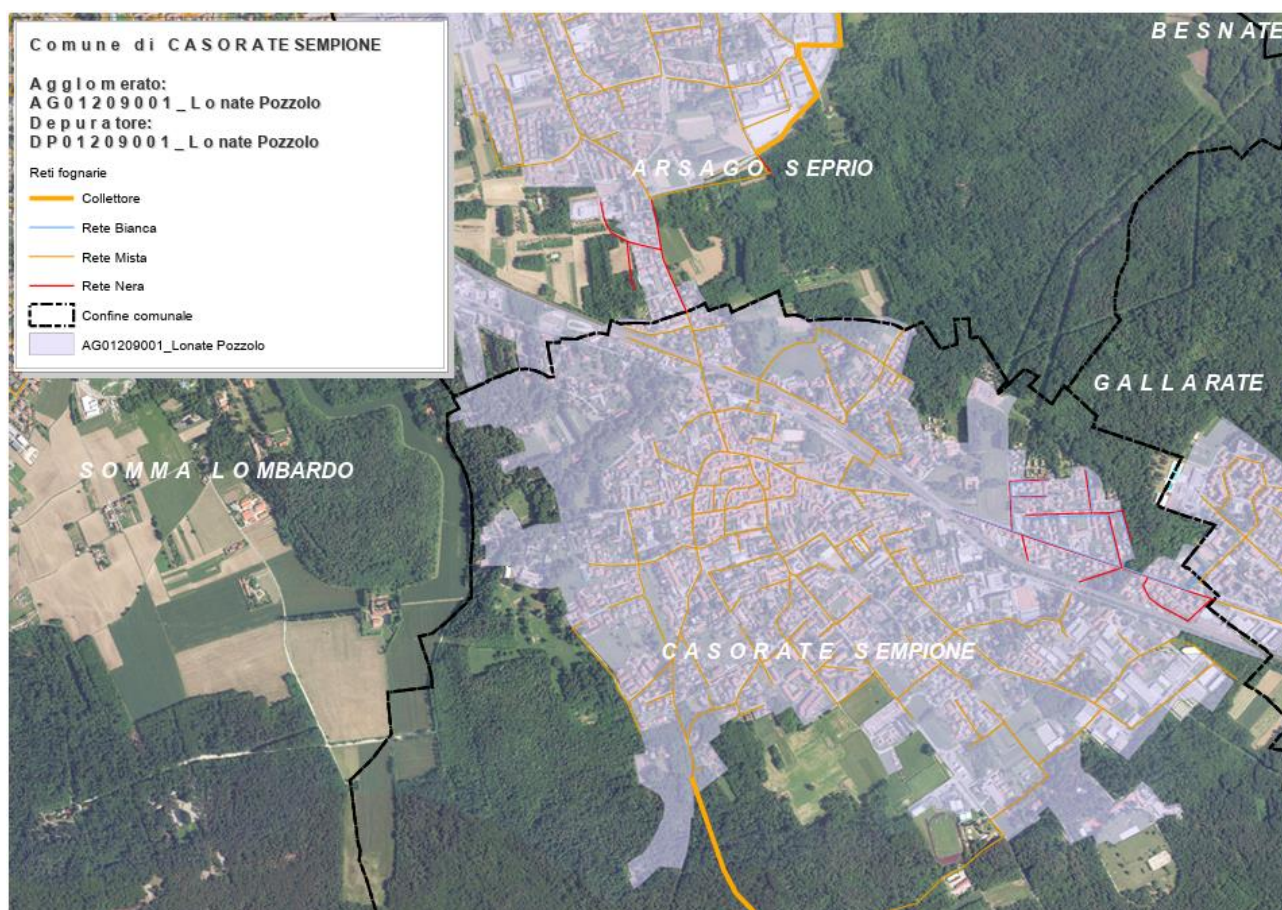
istituzionale@pec.provincia.va.it

INVIATA TRAMITE PEC

Oggetto: Parere Ufficio d'Ambito VAS – Nuovo Documento di Piano – Comune di Casorate Sempione

Con riferimento alla documentazione depositata relativamente alla VAS per il nuovo Documento di Piano del comune di Casorate Sempione, preso atto del parere del gestore del SII Alfa S.r.l. (prot. ATO n. 2472 del 26/05/2026), si fanno presenti le seguenti osservazioni.

Il territorio del comune di Casorate Sempione ricade all'interno dell'agglomerato AG01209001_Lonate Pozzolo, servito dall'impianto DP01209001_Lonate Pozzolo, con potenzialità massima di trattamento di 397.224 AE e 365.665 AE trattati.



Gli obiettivi della variante generale di PGT sono:

- salvaguardia del territorio e tutela dell'ambiente al fine di preservarne le caratteristiche di naturalità;
- protezione integrale delle aree di valore paesaggistico ambientale e degli elementi della rete ecologica;
- contenimento e limitazione del consumo di suolo;
- sostegno ai processi di rigenerazione urbana e territoriale attraverso la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente;
- messa a sistema delle aree per attrezzature di uso pubblico e di interesse pubblico esistenti o in previsione a seguito del manifestarsi di nuove esigenze;
- promozione del patrimonio storico-culturale del paese anche attraverso l'incentivazione del turismo sostenibile e attraverso la previsione dei necessari servizi di uso pubblico o di interesse pubblico e generale;
- recupero, riqualificazione e valorizzazione del tessuto urbano consolidato, finalizzato alla riqualificazione ambientale e al contenimento energetico;
- valorizzazione delle attività esistenti, al fine di mantenere e incrementare i livelli. Occupazionali.

Si dichiara che l'attuazione di tali obiettivi deve avvenire nel rispetto di criteri volti alla salvaguardia del sistema agricolo e alla valorizzazione ambientale del territorio non edificato e si indicano i seguenti indirizzi operativi:

- limitare la frammentazione del territorio rurale connessa a trasformazioni insediative e infrastrutturali;

- salvaguardare gli elementi tradizionali del paesaggio aperto (manufatti, filari, rogge, orditure tradizionali) connessi alle locali pratiche agricole;
- prevedere l'impianto di alberi e siepi lungo le strade e/o in corrispondenza di piste ciclabili, con particolare attenzione all'impianto di specie autoctone e caduche, in modo da permettere l'ombreggiamento estivo e l'irraggiamento invernale;
- promuovere la realizzazione di superfici permeabili per migliorare la capacità di assorbimento delle acque meteoriche, incentivando anche interventi di deimpermeabilizzazione delle aree già urbanizzate;
- tutelare i caratteri naturali diffusi attraverso la creazione di un sistema di aree verdi collegate tra loro (reti ecologiche).

Si pone inoltre attenzione, attraverso la declinazione di criteri, al paesaggio, alla tutela della rete ecologica, alla rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio edilizio, alla compatibilità delle attività primarie, secondarie e terziarie con l'ambiente urbano, al tessuto urbano e alle aree da riconvertire e alla sostenibilità sociale dei servizi.

A pagina 81 del Rapporto Ambientale si riportano informazioni tecniche relative all'impianto di trattamento dei reflui dell'agglomerato cui appartiene Casorate Sempione, ovvero il depuratore di Sant'Antonino. Si fa presente che l'impianto è strutturato per rispettare i limiti odierni allo scarico (e non quelli dell'epoca in cui è stato costruito) e che gli AE dell'agglomerato non sono equiparabili agli AE influenti all'impianto in quanto considerano anche porzioni di territorio non coltate al depuratore di S. Antonino.

A pagina 82 del Rapporto Ambientale vengono riportati i dati relativi al bilancio idrico della Componente Geologica vigente (con la variante di Piano in corso, si prevede di aggiornare anche la componente geologica), da cui viene dedotto che le attuali risorse sono sufficienti per soddisfare i bisogni idrici della popolazione attuale anche in condizioni critiche di richiesta idrica.

Per quanto riguarda la crescita decennale prevista dal piano, la Relazione di Piano prevede (a pag. 116) un aumento di 319 abitanti, portando la popolazione totale a 5.915 abitanti.

A pagina 130 del Rapporto Ambientale, per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, si conferma che l'attuale sostenibilità del sistema risulti confermata anche a fronte delle previsioni. Relativamente alla sostenibilità del sistema depurativo, il Rapporto Ambientale indica che l'incremento previsto sia sostenibile dal depuratore di S. Antonino Ticino.

Si ritiene che il sistema di depurazione sia in grado di trattare l'incremento di abitanti previsto dalla variante.

A pagina 136 e seguenti del Rapporto Ambientale sono presentati gli indicatori per il monitoraggio, che sono collegati agli obiettivi di sostenibilità.

Si apprezzano in particolar modo gli indicatori collegati alle acque meteoriche e all'invarianza idraulica, nonché quelli legati alla tutela della risorsa idrica.

Relativamente alla perimetrazione dell'agglomerato, si fa rilevare che alcune parti del tessuto urbano consolidato siano parzialmente fuori agglomerato, così come le aree AC2 e AT1.

Il Comune di Casorate Sempione dovrà pertanto condividere con l'Ufficio d'Ambito eventuali richieste di modifica dell'agglomerato stesso (in termini di perimetrazione).

A tal proposito si evidenzia che qualsiasi modifica degli agglomerati deve essere approvata dal CdA dell'Ufficio d'Ambito di Varese, dalla Conferenza dei Comuni e, in ultima istanza, dal Consiglio Provinciale.

Si dichiara che verrà aggiornata la componente geologica, ma, al momento della redazione del presente parere, non risulta allegata alla documentazione presentata per la VAS.

Si riporta il parere del gestore Alfa S.r.l.:

“A riscontro della convocazione della seconda seduta della conferenza di VAS della variante generale al Piano di Governo del Territorio pervenuta in data 11/05/2026, preso visione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica messi a disposizione, nonché degli elaborati di piano predisposti, si comunica che la società scrivente ha in gestione per il Comune di Casorate Sempione i servizi acquedotto, fognatura e relativa depurazione.

In questa fase preliminare del procedimento che porterà alla redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio, lo scrivente ufficio non può esprimere uno specifico parere di competenza, ma solo segnalare che non si rilevano in questo momento ed in linea generale, particolari criticità per il servizio di fognatura e depurazione all'interno del territorio comunale. Per quanto riguarda il servizio di depurazione, inoltre, si comunica che il territorio comunale del Comune di Casorate Sempione rientra all'interno dell'agglomerato “AG01209001_Lonate Pozzolo”, servito dall'impianto “DP01209001_Lonate Pozzolo”, che ha attualmente una potenzialità massima di trattamento di 397.224 AE.

Tuttavia, è possibile fornire alcune indicazioni e suggerimenti di carattere generale, da tenere in considerazione nelle successive fasi di attuazione dello strumento urbanistico generale.

Analizzate le previsioni del Documento di Piano e del Piano delle Regole, per quanto concerne gli ambiti di completamento, trasformazione e di rigenerazione, si segnala quanto segue:

- **AMBITI DI TRASFORMAZIONE:**

- AT1- L'ambito risulta servito dai servizi acquedotto e fognatura e con la presenza di condotte dedicate all'uso antincendio. Si segnala inoltre che l'ambito è collocato parzialmente all'esterno dell'agglomerato (Lonate Pozzolo – AG01209001);
- AT2- L'ambito non risulta servito dai servizi acquedotto e fognatura. Pertanto, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento delle reti esistenti.

- AT3- L'ambito risulta servito dai servizi acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento delle reti esistenti. Si rileva inoltre il passaggio all'interno dell'area, di tubazione della rete fognaria che potrebbe dar luogo a possibili interferenze con la futura edificazione.
 - AT4- L'ambito risulta servito dai servizi acquedotto e fognatura;
 - AT5- L'ambito risulta servito dai servizi acquedotto e fognatura. Per il servizio di fognatura, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'esecuzione di estensione della rete fognaria o l'adozione di soluzioni alternative;
 - AT6- L'ambito risulta servito dai servizi acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento delle reti esistenti. Si rileva inoltre il passaggio all'interno dell'area, di tubazione della rete fognaria che potrebbe dar luogo a possibili interferenze con la futura edificazione.
- **AMBITI DI RIGENERAZIONE:**
 - AR1- L'ambito risulta servito dai servizi acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento delle reti esistenti;
 - AR2- L'ambito risulta servito dai servizi acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento delle reti esistenti;
 - AR3- L'ambito risulta servito dai servizi acquedotto e fognatura;
 - AR4- L'ambito risulta servito dai servizi acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento delle reti esistenti;
- **AMBITI DI COMPLETAMENTO:**
 - AC1- L'ambito risulta servito dal servizio acquedotto. Per il servizio di fognatura, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'esecuzione di estensione della rete fognaria o l'adozione di soluzioni alternative. Si rileva il passaggio all'interno dell'area, di tubazione della rete dell'acquedotto che potrebbe dar luogo a possibili interferenze con la futura edificazione;
 - AC2- L'ambito non risulta servito dai servizi acquedotto e fognatura. Pertanto, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento delle

reti esistenti. Si segnala inoltre che l'ambito è collocato solo parzialmente all'interno dell'agglomerato (Lonate Pozzolo – AG01209001);

- AC3- L'ambito risulta servito dal servizio acquedotto. Per il servizio di fognatura, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'esecuzione di estensione della rete fognaria o l'adozione di soluzioni alternative. Si rileva il passaggio all'interno dell'area, di tubazione della rete dell'acquedotto che potrebbe dar luogo a possibili interferenze con la futura edificazione;
- AC4- L'ambito risulta servito dai servizi acquedotto e fognatura. Si segnala inoltre che l'area risulta all'interno dell'Area di Salvaguardia delle opere di Captazione (Pozzo Verdi);
- AC5- L'ambito non risulta servito dai servizi acquedotto e fognatura;
- AC6- L'ambito risulta servito dal servizio acquedotto. Per il servizio di fognatura, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'esecuzione di estensione della rete fognaria o l'adozione di soluzioni alternative;
- AC7- L'ambito risulta servito dal servizio acquedotto. Per il servizio di fognatura, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'esecuzione di estensione della rete fognaria o l'adozione di soluzioni alternative;
- AC8- L'ambito risulta servito dai servizi acquedotto e fognatura. Si segnala inoltre che l'area risulta parzialmente all'interno dell'Area di Salvaguardia delle opere di Captazione (Pozzo Verdi).

E' stata inoltre notata la presenza di aree libere edificabili all'interno del tessuto urbano consolidato, per le quali si ritiene opportuno valutare la presenza e l'adeguatezza dei servizi in capo a questo gestore, prima del rilascio del titolo idoneo a edificare.

In particolare, si segnala che l'attuazione degli ambiti urbanistici comunque denominati (completamento, rigenerazione, trasformazione, ecc.), in cui è prevista la realizzazione di estensione di reti fognarie bianche o nere in cessione da parte di privati, saranno assoggettati alla procedura prevista dagli articoli 54 comma 2 e 55 del Regolamento del SII.

Per quanto riguarda invece l'allacciamento alla pubblica fognatura, è possibile fare richiesta attraverso la modulistica reperibile sul sito del gestore, durante la fase di presentazione/rilascio del titolo idoneo ad eseguire i lavori.

Si sottolinea che la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, è necessario rispettare i contenuti del R.R. 23.11.2017 n. 7 e s.m.i. A tal fine si sottolinea che, ai sensi dell'art. 57 comma 7 del regolamento del SII: "Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato".

Valutazioni di maggior dettaglio saranno successivamente effettuate in sede di valutazione del parere preventivo in occasione dell'attuazione di ogni singolo ambito."

Con riferimento al sistema di raccolta, trattamento e smaltimento, come previsto dall'art. 10 del R.R. 6/2019, in presenza di fognature di tipo unitario, le acque meteoriche di dilavamento devono essere prioritariamente smaltite in recapiti diversi dalla pubblica fognatura e gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da aree assoggettate all'applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 devono rispettare gli obblighi previsti dallo stesso R.R. 7/2017.

Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche non soggette a R.R. 04/2006, si fa inoltre presente l'art 57 comma 7 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito: "Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato."

Si rammenta, infine, che tutti gli interventi di trasformazione del suolo comportanti variazione di permeabilità superficiale, compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali, loro pertinenze e i parcheggi, come normato dall'art. 58 bis della L.R. n. 4 del 15.03.2016, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica (R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019).

Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

- gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito;
- qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la relativa procedura autorizzativa (AIA, AUA, ex art 208 d.lgs 152/2006, ex art 124 d.lgs 152/2006...);
- tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n.7/2017 aggiornato con R.R. n.8/2019.

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente